

Super giro tra Italia e Francia, per i quattro amici della Malpensa Bike

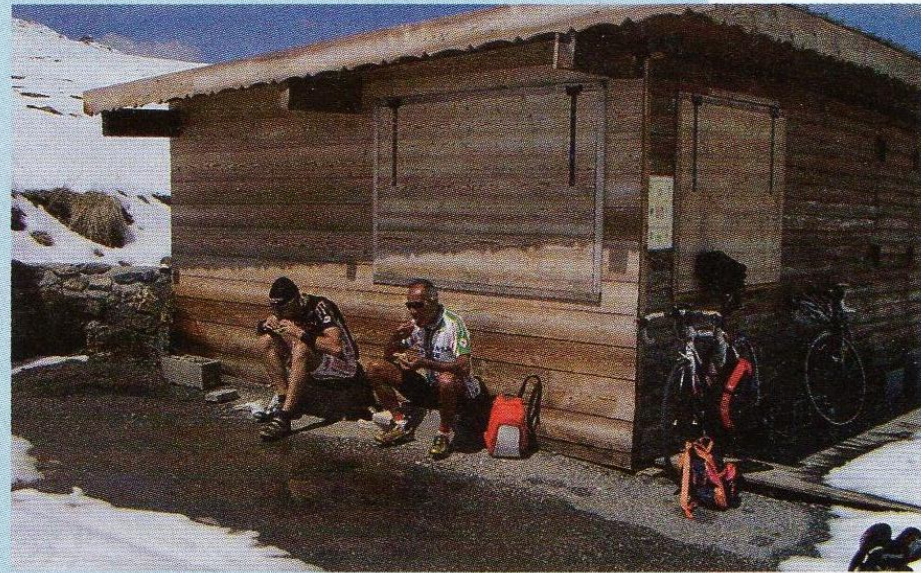
Bello e duro l'Izoard (innevato) Ma che fatica rifare il Monginevro

«**C**iao CT, mi chiamo Roberto Corradin e oggi ti voglio raccontare di uno straordinario primo maggio vissuto insieme agli amici Giulio Borsani, Angelo Fornara e Paolo Bellotti, tutti dell'**Asd Malpensa Bike** di Lonate Pozzolo.

Dopo una levataccia ed un'abbondante colazione partiamo in direzione di Cesana Torinese. Al nostro arrivo, fa freddo però non c'è una nuvola: la giornata sarà stupenda. Ci vestiamo, montiamo le bici, facciamo una foto prima della partenza e via verso il Monginevro.

Nonostante la temperatura ancora frizzante iniziamo a sudare e in cima al Monginevro ci copriamo bene per la discesa verso Briançon. Da lì, in circa 35 chilometri di su e giù, arriviamo a Guillestre dove parte il nostro assalto al Col dell'Izoard, mitica salita del Tour. La salita è pedalabile poi man mano si fa più dura fino ad arrivare negli ultimi 10 chilometri ad essere molto impegnativa. Nell'ultimo tratto la neve regala uno spettacolo stupendo e in vetta c'è da rimanere senza fiato. Si fatica a tenere gli occhi aperti dal riflesso del sole sulla neve.

Foto di rito e via in discesa fino a Briançon. Da lì parte l'ultima fatica, risalire il Monginevro dall'altro versante per tornare alle auto. La scala-



ta si dimostra più difficoltosa del previsto ma stringendo i denti raggiungiamo la cima. Poi giù in picchiata fino a Cesana dove arriviamo stanchissimi ma enormemente felici.

Abbiamo percorso circa 130 chilometri con un dislivello di 3.500 metri. Torniamo a malincuore verso casa. E' stata una giornata stupenda di quelle che non vorresti finissero mai. Negli occhi e nel cuore ci riportiamo immagini bellissime e paesaggi incantevoli. Un saluto e alla prossima!».

Roberto Corradin
Lonate Pozzolo (Va)

CT
Giugno 2011